

REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DELLA DIRIGENTE
Ripartizione IV - Risorse strumentali
Ufficio appalti, contratti ed economato

Impegno della spesa per il restauro di due opere d'arte di proprietà della Regione autonoma Trentino Alto Adige (CIG: ZDC32CE023).

Affidamento alla Ditta GIOTTO snc – Restauro opere d'arte e decorazioni

Euro 1.903,20. – Cap. U01031.0240

LA DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 213 di data 23 dicembre 2020 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 214 di data 23 dicembre 2020 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 77 del 9.12.2020 “Modifica del regolamento concernente la “Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni” emanato con DPRReg 9 maggio 2017, n. 15”;

Visto il decreto della Dirigente della Ripartizione V – Gestione Risorse Strumentali n. 771 di data 29.08.2019, con il quale si autorizza il Direttore dell’Ufficio Appalti, contratti, patrimonio ed economato, ad adottare provvedimenti di liquidazione e di richiesta di pagamento delle spese entro il limite di € 20.000,00.- IVA esclusa, nonchè i decreti entro il limite di € 10.000,00.- IVA esclusa;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 concernente “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione”, modificata dalla L.R. 23 novembre 2015, n. 25;
- Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.;
- Vista la L.P. 19.7.1990 n. 23 recante “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”;
- Vista la L.P. 9 marzo 2016 n. 2;

Vista la determinazione n 2593 dd. 11 agosto 2021 della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento avente ad oggetto "Autorizzazione allo spostamento temporaneo e al prestito di sette opere delle collezioni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, da esporre in occasione della mostra a titolo "Depero e la Val di Non. Tracce di vita e opere in terra anaune", che si terrà a Cles (TN), presso il Palazzo Arcivescovile, dal 25 settembre 2021 al 13 febbraio 2022.D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42"Codice dei beni culturali e del paesaggio"- art. 21, comma 1, lett. b) e art. 48";

Considerato che per poter procedere con il prestito delle opere d'arte, la citata Soprintendenza ha richiesto che due opere d'arte siano preventivamente sottoposte a un intervento di manutenzione ordinaria a cura di un restauratore di beni culturali così come definito dal D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 62 recante: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

Considerato che per la manutenzione delle suddette opere d'arte, di notevole importanza per la Regione Autonoma, occorre rivolgersi ad un operatore del settore, con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa e in possesso di specifica competenza coerente con l'intervento da attuare;

Visto il preventivo della ditta GIOTTO s.n.c. – Restauro opere d'arte e decorazioni, con sede in via Grezoni 12 – 38121 Cognola (TN) P.IVA 01446870220, ditta in possesso delle necessarie competenze nel settore del restauro per operare su "Materiali lapidei, musivi e derivati; Superfici decorate dell'architettura; Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee; Materiali e manufatti in metallo e leghe";

Ritenuta la congruità dell'offerta presentata dalla sopra citata ditta, pari a Euro 1.560,00.- IVA esclusa, e ciò alla luce degli interventi necessari e specifici sulle due opere d'arte, quali "Esecuzione di prelievi con due tamponi a secco e due tamponi per via umida sul fronte e sul retro della tela Natura morta con bottiglie in corrispondenza dello sbiancamento del colore per eseguire della colture biologiche al fine di identificare il motivo del degrado e determinare l'intervento necessario a fermarlo; fissaggio delle scaglie sollevate di colore e ricollocazione dei frammenti staccati con adesivo elastico tipo BEVA film; rimozione dei cartoncini posti sul retro con attenzione alla loro conservazione; microaspirazione delle polveri e delle spore depositate sulle superfici anteriore e posteriore dei due dipinti; intervento con BIOTIN sul retro della tela Natura morta con bottiglie in corrispondenza della sbiaditura del colore per bloccare temporaneamente il degrado; rimozione di sporcizie superficiali e risarcimento materico e cromatico della lesione nella cornice del dipinto Tornio e Telaio; Documentazione fotografica digitale dell'intervento e relazione scritta dello stesso";

Considerato che l'art. 36-ter1, comma 6 della L.P. 23/1990 prevede la possibilità per la Provincia, per gli enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a. e che l'art. 21 comma 2 lett. h) e comma 4) della medesima legge prevede che qualora l'importo contrattuale non ecceda euro 47.000,00, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei;

Accertata la disponibilità dei fondi sul capitolo U01031.0240 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso e accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 3/2009 e s.m.;

d e c r e t a

- di affidare a trattativa diretta ai sensi dell'art. 21, comma 2 lett. h) e comma 4 della L.P. 23/1990, alla ditta GIOTTO s.n.c., con sede in via Grezoni 12 - 38121 Cognola (TN) P.IVA 01446870220, l'intervento di manutenzione ordinaria come definito dal D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 62 recante: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'importo di euro 1.560,00.-, IVA esclusa, secondo quanto contenuto nel preventivo della citata ditta, Protocollo: RATAA/0019297/20/08/2021-A;
- di approvare e di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.903,20.- IVA inclusa a favore della ditta sopra citata, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., imputando la predetta spesa, in considerazione dell'esigibilità della stessa, come segue:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Bilancio	Capitolo	Codice
1.903,20	01	03	1	03	2021	U01031.0240	U.1.03.02.09.003

- di dare atto che il presente servizio è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. e che il CIG assegnato è il seguente: ZDC32CE023;

- di evidenziare che alla liquidazione della spesa oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell'art. 29 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10.

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del d.lgs. 2.7.2010 n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

LR – Mod. 26

IL DIRETTORE / DER DIREKTOR
Dott. Michele Tessari
Firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).